

A Palazzo Annibaldeschi va in scena Solstitium

Nell'ambito del Natale Monticiano, Il giorno 29 dicembre alle ore 18:00 a Monte Compatri, presso Palazzo Annibaldeschi, il Photo Club Controluce e il Comune di Monte Compatri presentano: "Solstitium", Performance natalizia per pianoforte solo

di Arianna Granieri

Programma

- J.S. Bach – F. Busoni, dai Preludi-corali, 1898:
- Nun komm' der Heiden Heiland, BWV 659
- Ich ruf' zu dir, Herr Jesu Christ, BWV 639
- G. Crumb, A Little Suite for Christmas, A.D.1979, 1979
- The Visitation
- Berceuse for the Infant Jesu
- The Shepherd's Noël
- Adoration of the Magi
- Nativity Dance
- Canticle of the Holy Night
- Carol of the Bells
- E. Porrino, Preludio in modo religioso e Ostinato, 1942
- A. Piazzolla, Adiós Nonino – Tango Rhapsody, 1959

In tutte le culture ed epoche, il solstizio d'inverno rappresenta un momento cruciale. Nel periodo più cupo dell'anno, sul finire di dicembre, il sole sembra fermarsi e trattenersi nella sua ora più buia (l'etimo latino solstitium deriva da sol = sole e da un tema del verbo "stare"), per poi ricominciare ad aumentare la sua presenza irradiante e benefica sulla Terra.

La Natività di Gesù Cristo, pertanto, fu tradizionalmente associata a questo periodo di importante cambiamento astronomico e stagionale, conferendovi ulteriore valenza simbolica di rinascita e vittoria della luce sulle tenebre, del bene sul male.

Sulla scia di queste tematiche, il concerto Solstitium – Performance natalizia per pianoforte solo vuol essere un percorso che inizia da un momento maggiormente riflessivo, esprimendo una contemplazione statica ed eterea, per poi arrivare a manifestare in un crescendo di intensità sonora il massimo dell'energia, della luce e del calore.



Si partirà dunque con due Preludi-corali di Johann Sebastian Bach (1685-1750). Scritti per organo nella prima metà del Settecento e proposti nella celebre trascrizione al pianoforte di Ferruccio Busoni (1866- 1924) di fine Ottocento, i Preludi-corali rappresentano la summa della musica sacra del compositore tedesco. Si passerà poi al Novecento, con A Little Suite for Christmas, A. D. 1979 del compositore statunitense George Crumb (1929-2022). Il pezzo si ispira agli affreschi della Natività dipinta da Giotto tra il 1303 e il 1305 nella Cappella degli Scrovegni a Padova.

A seguire, Preludio in modo religioso e Ostinato del compositore cagliaritano Ennio Porrino (1910-1959), che costituisce lo spartiacque del concerto con la dialettica tra il momento contemplativo del Preludio e il furore energico dell'Ostinato.

A chiudere, si vola in Argentina dove, contemporaneamente, sta accadendo il solstizio d'estate, il momento di massima luce e calore. Sarà eseguito Adiós Nonino – Tango Rhapsody, di Astor Piazzolla (1921-1992). Composto nel 1959 e dedicato al padre, familiarmente chiamato Nonino, scomparso all'improvviso, il tango chiude il concerto in un vortice travolgente di temi, colori e pathos.

